

*Lo spettacolo***LA DANZA****La danza  
sperimenta  
la distanza***di Sara Chiappori*

Così lontano, così vicino. Trasformando la distanza, imperativo categorico di queste settimane di quarantena, in ardita opportunità di sperimentazione. *1 meter CLOSER*, ovvero una creazione coreografica collettiva ai tempi del Covid 19. Produce Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto. ● *a pagina 15*

**Come creare  
una coreografia  
a distanza**

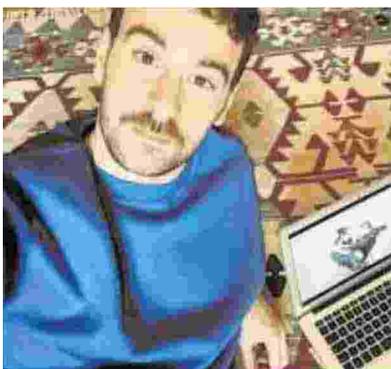
Diego Tortelli ha guidato da Milano un gruppo di danzatori dell'Aterballetto: è nato "1 meter CLOSER"

*di Sara Chiappori*

Così lontano, così vicino. Trasformando la distanza, imperativo categorico di queste settimane di quarantena, in ardita opportunità di sperimentazione. *1 meter CLOSER*, ovvero una creazione coreografica collettiva ai tempi del Covid 19. Produce Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto su sollecitazione del suo direttore artistico, Gigi Cristoforetti. Una scommessa che usa il video non per testimoniare, ma per incarnare l'anomalia straniente della reclusione schierando un team geograficamente disperso ma molto compatto nel realizzare l'impresa. Il coreografo Diego Tortelli, da Milano, la videomaker Valeria Civardi, da Torino, il musicista Federico Bigonzetti, da Londra, e quindici danzatori, ognuno dalla propria

abitazione a Reggio Emilia, dove ha sede la compagnia. «Ci siamo subito entusiasmati – racconta Tortelli, trentatré anni, natali bresciani, formazione scaligera – Un modo per restare presenti senza aspettare di tornare in sala. Lo vorremmo tutti, intanto però esploriamo altre possibilità che non sostituiscono l'irripetibilità dal vivo ma la affiancano. Il futuro sarà tutto da inventare». Dal suo appartamento in zona Pagano, computer connesso h24, da settimane dorme poco e lavora moltissimo. «La sfida era tenere alti gli standard di qualità, nonostante i limiti». Non un video domestico, ma un prodotto artistico.

Fase uno: la creazione coreografica, avvenuta in diretta online tra Tortelli e i suoi danzatori, «che improvvisavano, proponevano materiali e sequenze». Frenetica l'attività su Whatsapp per scegliere costumi



#### ◀ Dove e quando

*1 meter CLOSER* è su Rai 5 dopodomani alle 20,55 e alle 24. Dall'alto due scene dello spettacolo e il coreografo Diego Tortelli al computer

mercato. Ognuno aveva a disposizione un giorno per le riprese prima di darla a un collega». Da Torino, Valeria Civardi forniva indicazioni in diretta su inquadrature, luci, allargamenti e restringimenti di campo, mentre da Londra Federico Bigonzetti componeva, perché «anche la musica doveva essere figlia di questo momento, niente riciclaggi».

Fase tre: l'editing, non una collezione di soli e duetti (interpretati da danzatori che vivono insieme), ma un «montaggio ritmico e ragionato che connette le particelle in uno sviluppo giocato sulla contrapposizione tra la restrizione dei corpi e la loro espansione». Il risultato sono tre capitoli, che corrispondono a tre stati, «la reclusione, lo sguardo che dal dentro si spinge al fuori, il ritorno a una normalità che sarà necessariamente inedita». Durata 20 minuti, debutto televisivo su Rai5, dopodomani (ore 20,55 e 24). Una premiera anomala, senza il brivido del pubblico dal vivo ma con quello della novità. «La guarderò dal divano, magari con un bicchiere di vino, stressato come a ogni debutto».

La danza è corpo, ovvero proprio ciò che viene negato dall'emergenza sanitaria, «ma è anche linguaggio globale che può raccontarci cosa vive il corpo in segregazione». Un paradosso e una speranza, lo dice il titolo, *1 meter CLOSER*. Costretti alla distanza di sicurezza, ma ancora più vicini «nella condivisione della lotta. Si combatte in modo individuale, ma tutti insieme».

e location, «che volevo il più astratte possibili, quasi dei landscape». Composizioni visive tra esterni e interni, un terrazzo, un giardino, un pianerottolo, il riquadro di una porta, la saracinesca di un garage, geometrie di piastrelle e fughe di scale.

Fase due: le riprese, realizzate con una telecamera professionale. «L'abbiamo comprata su Amazon e fatta arrivare a Reggio Emilia, dove i danzatori se la sono passata dandosi appuntamento in coda al super-